

“I CES&NAUTICI”

Insegnare la vela come metafora della vita ai diversamente abili

CESENATICO. Insegnare ad andare a vela a quanti altrimenti sarebbe precluso. E serve a imparare “a fare gruppo”, a far squadra e a sostenersi in mezzo al mare, come anche nella vita. Insomma, sorreggersi a vicenda; aver bisogno l'uno dell'altro per raggiungere un obiettivo finale. E' il progetto di riabilitazione e inclusione sociale “I Ces&nautici”. Un progetto che ha preso il largo nei giorni scorsi dalla banchina del molo, davanti al faro e alla storica palazzina della guardia costiera. Così è salpata l'imbarcazione “Clada” della Congrega Velisti di Cesenatico, con a bordo il suo carico di ragazzi di avviare al mare. Gli stessi hanno formato un equipaggio composto da 8-10 membri; sotto le insegne del progetto “I ces&nautici prendono il largo”.

Quest'anno all'iniziativa hanno preso parte anche 3 ragazzi e 2 operatori della cooperativa sociale La Vela onlus. Il percorso di integrazione era incominciato nel 2010 coinvolgendo diverse realtà territoriali: la cooperativa Psicke, la coop Corif e organizzazioni no profit quali Ccils, Anffas, Congrega Velisti.

All'iniziativa di quest'anno erano presenti l'assessore comunale ai servizi sociali Mauro Bernieri e i rappresentanti di Circomare Ce-

senatico.

Le ottime condizioni meteo marine hanno consentito di svolgere il corso di vela e sperimentare le manovre. I ragazzi più esperti hanno avuto la possibilità di timonare la barca e orientare al vento la vela in piena autonomia. Gli altri hanno ricevuto nozioni sui fondamentali e sulle principali manovre che servono a chi va per mare.

Il progetto, spiegano i responsabili, prevede sia l'apprendimento di abilità veliche che la riabilitazione di alcune funzioni cognitive ed emotive e sociali. Due prime uscite sono state fatte l'8 e il 22 agosto e un evento ricreativo è in programma a settembre e poi ancora a dicembre.

Il progetto “I Ces&nautici prendono il largo 2015”, promosso dalla associazione “Piccoli Passi” di Cesenatico e dalla cooperativa sociale Corif di Ravenna, si svolge in collaborazione con Congrega velisti di Cesenatico e l'associazione sportiva “Venerdì Vela” di Cervia e altre della Rete (Anffas, Cooperativa La Vela onlus). Nato dall'integrazione di più attività che si occupano di utilizzare lo strumento della barca a vela con persone che vivono varie forme di disagio: «Il progetto -



I partecipanti al progetto

spiega Serena Buda, una dei referenti - si articola in due macro azioni: una rivolta agli adolescenti che sono in affido a case famiglia e comunità educative del territorio; una seconda azione si rivolge a persone disabili, fisiche, psichiche e/o relazionali e ai loro familiari». Cosicché in un piccolo spazio, nel microcosmo della “barca”, si sperimentano con efficacia le “buone prassi”: l'utilizzo della vela visto e interpretato quale ausilio riabilitativo che permette di avvicinare la comunità sportiva alla comunità disagiata. Con proposito di trarre gli uni dagli altri un beneficio, oltre che una crescita di valori civili, sociali e comunitari.

Novità del 2015 è stato l'ampliamento del gruppo stabile di vela con ragazzi appartenenti alle realtà riabilitative del territorio e l'organizzazione a settembre di un evento ludico ricreativo che vede l'integrazione con il progetto di Cervia “Il Mare che cura”. Anche quest'anno si è svolto inoltre un corso vela avanzato su derive. Attività che i ragazzi coinvolti hanno sviluppato sotto la guida degli istruttori volontari della Congrega Velisti.

Antonio Lombardi